



**Museo Cantonale
d'Arte**



**Museo d'Arte
Lugano**



**Programma
espositivo
2014**

Nell'ambito del progetto di cooperazione tra la Città di Lugano e il Cantone Ticino in vista della realizzazione del LAC, il centro culturale attualmente in costruzione nell'area dell'ex Hotel Palace, il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte della Città di Lugano, posti sotto un'unica direzione, propongono da alcuni anni una programmazione congiunta fondata sulla stretta collaborazione tra questi due istituti, destinati in futuro a confluire in una nuova struttura museale unitaria.

In attesa che venga completato il nuovo edificio museale, la cui apertura è prevista per settembre 2015, la ricca e articolata proposta espositiva che spazia dall'arte moderna a quella contemporanea continua ad essere ospitata nelle sedi tradizionali dei due istituti: l'ex Palazzo Reali in Via Canova e Villa Malpensata.



8 febbraio	27 aprile	Flavio Paolucci Dai sentieri nascosti 1989–2013
10 aprile	1. giugno	Gerusalemme Immagini di una città 1890–1915
13 aprile	20 luglio	Jean Arp– Osvaldo Licini e il contesto internazionale
17 maggio	24 agosto	Samoa Rémy Premio Manor
		Ti-Ch Arte svizzera nelle acquisizioni del Museo Cantonale d'Arte 1999–2014
28 giugno	31 agosto	Una Szeemann & Bohdan Stehlik
31 agosto	23 novembre	Hans Richter Il ritmo dell'avanguardia

Mario Marioni	13 settembre	2 novembre
Bramantino e le arti nella Lombardia francese 1499–1525	27 settembre 2014	11 gennaio 2015
Annaïk Lou Pitteloud	22 novembre 2014	1. febbraio 2015
<30 Giovane arte svizzera Premio Kiefer Hablitzel 2014	14 dicembre 2014	15 febbraio 2015

8
febbraio
27
aprile 2014

Museo
Cantonale d'Arte
Lugano
Via Canova 10

Flavio Paolucci

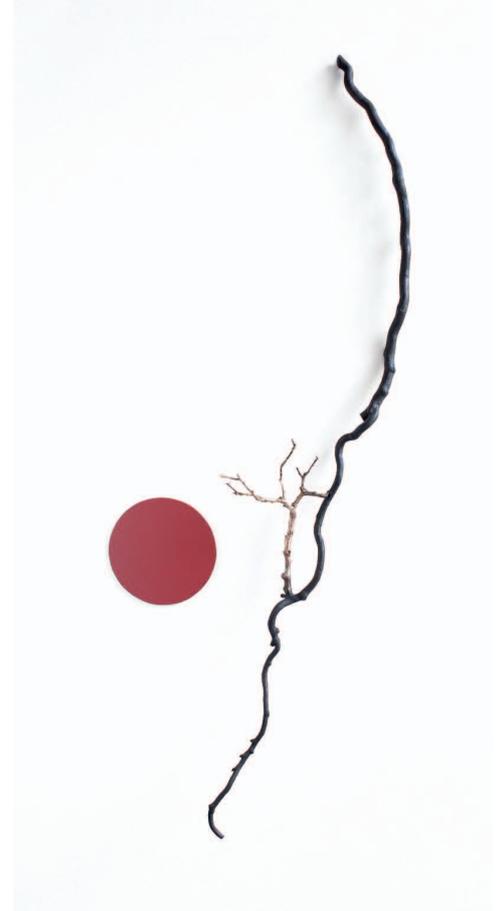
Dai sentieri nascosti 1989–2013

Proseguendo nel suo impegno per la valorizzazione e la divulgazione dell'opera dei più significativi esponenti dell'arte ticinese del nostro tempo, il Museo Cantonale d'Arte torna a proporre al pubblico una mostra di Flavio Paolucci, a distanza di venticinque anni dalla grande personale che gli aveva dedicato nel 1988. Realizzata in occasione degli ottant'anni dell'artista, nato a Torre nel 1934, la mostra dispiega, attraverso una cinquantina di opere, in gran parte scultoree, un percorso che illustra ampiamente gli sviluppi del suo lavoro dal 1989 ad oggi. Lontana dall'idea di una retrospettiva con ambizioni antologiche, l'esposizione si propone piuttosto come uno sguardo panoramico su un periodo estremamente vitale e ancora in corso,

ricco di sviluppi formali ed estetici che vengono ad arricchire di nuove invenzioni e intuizioni spesso folgoranti un corpus già ampissimo, ma sempre estremamente coerente. Fin dal titolo, la mostra rimanda infatti a quell'inestricabile rapporto arte-natura vissuto nell'intimità della propria dimensione esistenziale che costituisce l'essenza dell'opera di Paolucci e che risulta essere ancora oggi di grandissima attualità.

Flavio Paolucci
La pianta
colloquia col sole
2013
Bronzo, legno
e colore
170x65x10 cm

>





10
aprile
1.
giugno 2014

Museo
Cantonale d'Arte
Lugano
Via Canova 10

Gerusalemme

Immagini di una città 1890–1915

< Santo Sepolcro
S. d.
Fotografia b/n
École biblique
et archéologique
française,
Gerusalemme

L'École biblique et archéologique française, fondata dai padri domenicani a Gerusalemme nel 1890, è oggi il più antico istituto dedicato agli studi biblici in Terra Santa. Tra i numerosi beni conservati dall'istituto vi è anche un ricco fondo fotografico che comprende oltre 11'000 fotografie, tra clichés in vetro e stampe originali, scattate nel quadro delle ricerche archeologiche svolte dai padri domenicani. Realizzate con intenti di documentazione scientifica e facendo capo a un approccio di tipo oggettivo, queste fotografie appaiono però oggi come le istantanee straordinarie di un panorama urbano unico al mondo, in cui si intrecciano in maniera inestricabile le testimonianze storiche di tradizioni culturali e religiose talvolta in conflitto tra loro, ma da secoli

obbligate a convivere. Attraverso la selezione di un'ottantina di fotografie scattate tra il 1890 e gli anni venti del secolo scorso, la mostra offre uno spaccato affascinante della stratificazione culturale e religiosa di questa città.

L'esposizione, presentata negli spazi dell'Ala Est, si inserisce in una più ampia iniziativa sostenuta dalla Città di Lugano e promossa dalla Galleria Canesso, volta a presentare le opere barocche restaurate dell'edicola del Santo Sepolcro.

13
aprile
20
luglio 2014

Museo d'Arte
Lugano
Villa Malpensata
Riva Caccia 5

Jean Arp– Osvaldo Licini e il contesto internazionale

Dando seguito alla linea espositiva inaugurata nel 2013 con la mostra Klee–Melotti, il Museo d'Arte propone per la primavera-estate 2014 un dialogo visivo che ha per interpreti lo scultore alsaziano, svizzero di adozione, Jean Arp (Strasburgo 1886–Basilea 1966) e il pittore italiano Osvaldo Licini (Monte Vidon Corrado, Ascoli Piceno, 1894–1958), protagonisti del dibattito artistico centro-europeo e italiano nella prima metà del Novecento. Sebbene Arp e Licini abbiano dato vita a linguaggi del tutto personali, le loro opere presentano sorprendenti punti di contatto che l'esposizione si propone di mettere in luce.

Al fine di delineare l'ambito di formazione e il contesto in cui Arp e Licini furono attivi, la mo-

stra presenta anche opere di Rodin, Matisse, Modigliani, Kisling, Klee, Kandinskij, Taeuber-Arp, Magnelli, Van Doesburg, Albers e altri ancora. Tali presenze permettono di apprezzare il serrato confronto di Arp e Licini con le avanguardie attive a Parigi negli anni venti, periodo in cui entrambi gli artisti vi soggiornarono, e al contempo di sottolineare la loro profonda autonomia e originalità rispetto alle correnti stilistiche dominanti.

Oswaldo Licini >
Omaggio a
Cavalcanti
1954
Olio su tavola
28,5x37 cm
Collezione privata,
Torino



Jean Arp
Ombre chinoise
1938
Gesso
17x17x9 cm
Collezione
Città di Locarno,
Donazione
Jean e Marguerite Arp

17
maggio
24
agosto 2014

Museo
Cantonale d'Arte
Lugano
Via Canova 10

Samoa Rémy



< Samoa Rémy
Division leads
to multiplication
2012
Stivali in gomma
38x30x30 cm

Premio Manor Ticino 2014

In seguito all'assegnazione del Premio Manor Ticino 2014, il Museo Cantonale d'Arte ospita al secondo piano una mostra di Samoa Rémy. Nata a Mendrisio nel 1974, ma da tempo residente a Oslo, in Norvegia, l'artista si è fatta conoscere negli ultimi anni per ampie installazioni all'interno delle quali vengono ricontestualizzati in nuovi universi semantici frammenti visivi provenienti da fonti disparate. La sua ricerca, che si sviluppa a partire dalla pratica del disegno e dell'incisione, riesce così a rendere attuali elementi tratti dall'immenso repertorio iconografico che la storia ha lasciato dietro di sé. In occasione della mostra per il Premio Manor, l'artista presenta una serie di lavori recenti, espressamente realizzati per gli spazi del museo.

Il Premio Manor, istituito per la prima volta a Lucerna nel 1982, è presente oggi in 12 regioni svizzere. Assegnato ogni due anni ad artisti con meno di quarant'anni costituisce uno dei più prestigiosi riconoscimenti nell'ambito dell'arte contemporanea svizzera e ha rappresentato spesso un trampolino di lancio per giovani artisti non ancora noti al grande pubblico.

17
maggio
24
agosto 2014

Museo
Cantonale d'Arte
Lugano
Via Canova 10

Ti-Ch

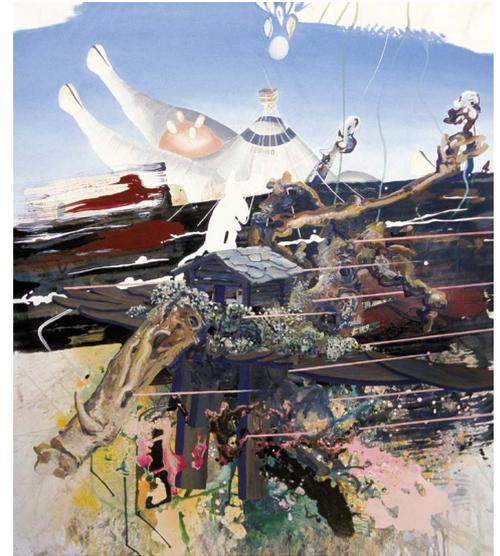
Arte svizzera nelle acquisizioni del Museo Cantonale d'Arte 1999–2014

In concomitanza con la mostra del Premio Manor, il Museo Cantonale d'Arte ospita al pianterreno e al primo piano una selezione di opere di artisti contemporanei ticinesi e svizzeri entrate a far parte della collezione a partire dal 1999. In vista della prossima apertura del nuovo museo che avrà sede al LAC, questa mostra offre l'occasione per osservare, attraverso un gruppo di acquisizioni che copre un arco temporale abbastanza lungo, una delle linee di sviluppo principali attorno alla quale si è proceduto nel corso degli anni all'accrescimento della collezione permanente. Uno dei compiti essenziali che si è assunto il Museo Cantonale d'Arte fin dalla sua inaugurazione, è stato infatti quello di documentare e promuovere la realtà artistica ticine-

se contemporanea all'interno del contesto più ampio dell'arte svizzera.

Attraverso una sessantina di opere, la mostra offre al pubblico l'occasione per confrontarsi con alcune tra le esperienze più significative che hanno caratterizzato la scena artistica del nostro paese negli ultimi decenni.

Lutz & Guggisberg >
Oh Ubi
2005
Tecnica mista
su tela
200×160 cm
Museo
Cantonale d'Arte,
Lugano





28
giugno
31
agosto 2014

Museo
Cantonale d'Arte
Lugano
Via Canova 10

Una Szeemann & Bohdan Stehlik

< Una Szeemann &
Bohdan Stehlik
Casted Shadows
(Wolves and Chair)
2010
Poliuretano,
poliestere, cesocryl,
legno e acrilico
77x120x85 cm

Vincitori nel 2010 del Premio Migros Ticino per l'incoraggiamento della creazione artistica in occasione dell'ultima edizione della rassegna *Che c'è di nuovo? Uno sguardo sulla scena artistica emergente in Ticino*, Una Szeemann e Bohdan Stehlik espongono alcuni lavori recenti nell'ambito del programma dedicato a esperienze attuali della realtà artistica svizzera che viene presentato ogni anno nell'Ala Est del Museo Cantonale d'Arte.

Affacciatisi individualmente sulla scena artistica agli inizi degli anni duemila, dal 2006 Una Szeemann (Locarno, 1976) e Bohdan Stehlik (Karlovy Vary, 1973) hanno iniziato a lavorare in coppia, indagando con una varietà di linguaggi – dal video alla fotografia, dalla scultura alle in-

stallazioni—il complesso e spesso ambiguo rapporto tra realtà e apparenza, tra verità e illusione. I meccanismi spesso ingannevoli della percezione e la sottile differenza che distingue la dimensione onirica o l'immaginario dalla realtà, sono i temi fondamentali attorno ai quali ruotano molti dei loro lavori che lasciano quasi sempre allo spettatore una sensazione di indefinibile incertezza.

31
agosto
23
novembre 2014

Museo d'Arte
Lugano
Villa Malpensata
Riva Caccia 5

Hans Richter

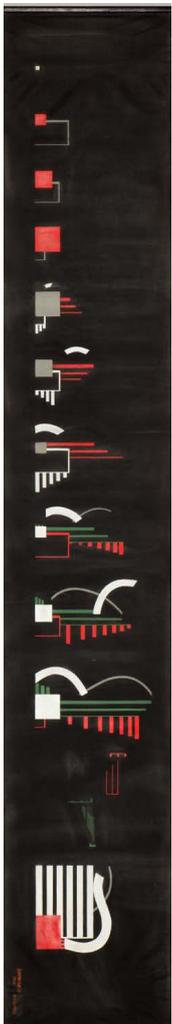
Il ritmo dell'avanguardia

Figura di spicco dell'avanguardia del secolo scorso Hans Richter (1888–1976) ha esercitato il suo talento e la sua creatività in un'infinita varietà di campi—dalla pittura al disegno, dal cinema alla scrittura, dall'editoria all'insegnamento—battendosi sempre strenuamente per affermare i valori di quella rivoluzione modernista che ha segnato in maniera indelebile la prima metà del Novecento. La sua lunga e movimentata esistenza è strettamente intrecciata alle vicende storiche e artistiche del secolo scorso e lo hanno visto collaborare e dialogare con alcuni tra i principali esponenti dell'arte di quel tempo, da Duchamp a Malevič, da Theo van Doesburg a Schwitters, da Max Ernst a Sergej Ėizenštejn. Dopo gli esordi espressionisti nella Berlino dei

primi anni dieci, tra il 1916 e il 1918 Richter è stato tra i primi protagonisti del Dadaismo zurighe-
se, mentre negli anni immediatamente succes-
sivi, avvicinandosi al Costruttivismo, è stato uno
dei pionieri del cinema astratto, per poi prose-
guire la sua ricerca cinematografica in ambito
surrealista. Costretto a rifugiarsi negli Stati
Uniti dopo l'avvento del nazismo, Richter è di-
venuto, grazie alla sua attività di insegnante,
una figura di riferimento per la nascita del cine-
ma indipendente americano e, attraverso libri e
mostre, ha contribuito in maniera decisiva a ri-
scrivere nel dopoguerra la storia delle avan-
guardie del primo Novecento.

Ricca di quasi 200 opere, tra pitture, disegni, fo-
tografie, film, libri e riviste, la mostra rappresen-
ta un'occasione unica per riscoprire l'opera di
questo artista che ha trascorso gran parte dei
suoi ultimi vent'anni di vita a Locarno e di cui
nella collezione del Museo Cantonale d'Arte so-
no conservate alcune opere capitali, tra cui la
versione originale del grande rotolo *Rhythmus 23*.
La mostra nasce nell'ambito di una collaborazio-
ne con il County Museum di Los Angeles e il
Centre Pompidou di Metz.

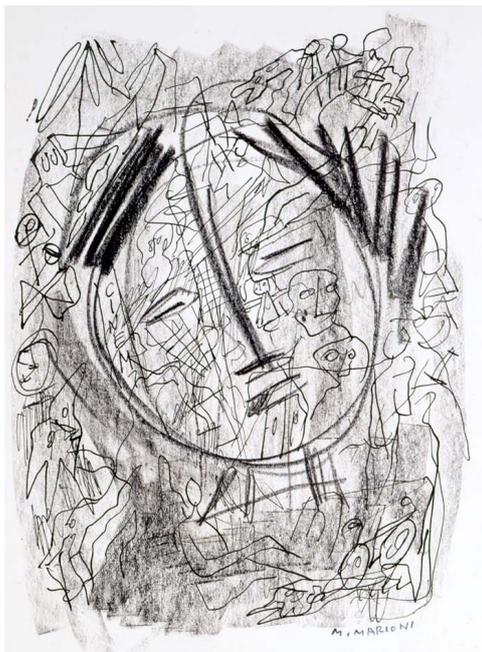
A
Hans Richter
Rhythmus 23
1923
Olio su tela
70x420 cm
Museo Cantonale d'Arte,
Lugano



13
settembre
2
novembre 2014

Museo
Cantonale d'Arte
Lugano
Via Canova 10

Mario Marioni



< Mario Marioni
Faccia
1950–1980 ca.
Penna, inchiostro
pastello su carta
502×350 mm
Museo Cantonale
d'Arte, Lugano

Nell'ambito del programma dedicato allo studio e alla valorizzazione della collezione permanente, il Museo Cantonale d'Arte presenta quest'anno una mostra sull'opera grafica di Mario Marioni (1910–1987), del quale il museo conserva un nucleo particolarmente ampio di opere provenienti dallo studio dell'artista stesso. Nato a Milano, dove il padre Federico, originario di Claro, era titolare di un atelier calcografico frequentato da molti artisti dell'epoca, Marioni si avvicina fin da giovanissimo all'arte e in particolare alle tecniche dell'incisione. Rientrato in patria nel 1943, in seguito alle vicende belliche, Marioni intreccia stretti rapporti con la realtà artistica e culturale locale, collaborando, a partire da quel momento, sia come scrittore che come

illustratore, ad alcuni dei principali quotidiani ticinesi. La sua attività artistica che si estende su un arco cronologico che va dalla metà degli anni trenta alla metà degli anni settanta, quando gravi problemi visivi lo costringono ad abbandonarla, è contraddistinta, dopo gli esordi legati al clima del Novecento lombardo, da una vena espressionista e surreale. Negli anni sessanta, l'artista approda a una forma di astrazione lirica, come testimoniano anche alcuni dei dipinti che affiancano la produzione grafica all'interno del percorso espositivo.

27
settembre 2014
11
gennaio 2015

Museo
Cantonale d'Arte
Lugano
Via Canova 10

Bramantino e le arti nella Lombardia francese 1499–1525

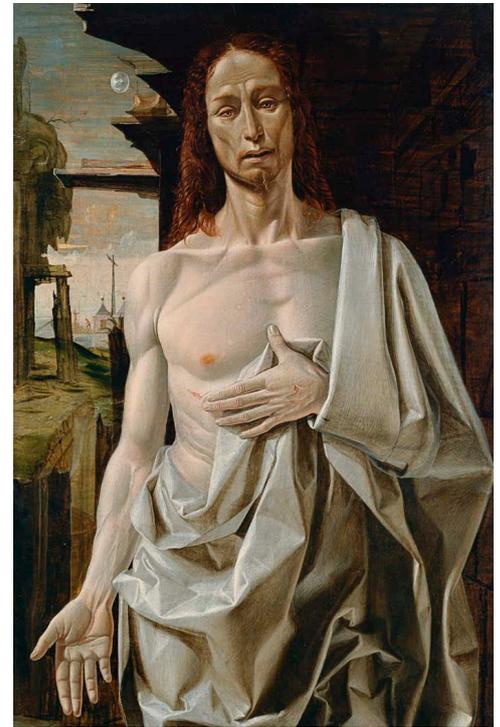
Da sempre attivo nello studio e nella valorizzazione di protagonisti della storia dell'arte legati al territorio, il Museo Cantonale d'Arte volge l'attenzione a una delle personalità più emblematiche del Rinascimento in Italia settentrionale attraverso un progetto espositivo che intende evidenziare il ruolo centrale di Bramantino nell'evoluzione artistica dell'epoca.

Bartolomeo Suardi detto il Bramantino (doc. 1480–1530) è una figura di spicco della crisi culturale e del rinnovamento figurativo che hanno radicalmente trasformato il linguaggio pittorico in Lombardia al momento del crollo della dinastia sforzesca e dell'occupazione francese tra la fine del Quattrocento e i primi vent'anni del secolo seguente.

La mostra traccia il percorso dell'artista a partire dagli esordi, dalla collaborazione con l'architetto e pittore Donato Bramante – da cui ha tratto il soprannome con il quale è noto ancora oggi – fino alle ultime opere conosciute tra le quali la *Fuga in Egitto* custodita in Ticino, nel Santuario della Madonna del Sasso a Orselina.

Accanto a capolavori di Bramantino, alcuni dei quali restaurati per questa occasione, provenienti da importanti istituzioni tra cui la National Gallery di Londra, la Galleria degli Uffizi di Firenze, il Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid o ancora la Pinacoteca di Brera, saranno presenti in mostra opere degli artisti con i quali Bramantino condivise la scena, dal Bergognone a Bernardo Zenale, e di quelli che raccolsero la sua eredità artistica come Bernardino Luini e Gaudenzio Ferrari.

Bartolomeo Suardi >
detto il Bramantino
Cristo risorto
1490 ca.
Olio su tela
109x73 cm
Museo Thyssen-
Bornemisza, Madrid





22
novembre 2014
1.
febbraio 2015

Museo
Cantonale d'Arte
Lugano
Via Canova 10

Annaïk Lou Pitteloud

< Annaïk
Lou Pitteloud
Delayed
2012
Contatore manuale
5x4x4 cm

Per il secondo appuntamento annuale con la scena artistica svizzera più attuale, l'Ala Est del Museo Cantonale d'Arte ospita una mostra di Annaïk Lou Pitteloud.

Nata a Losanna nel 1980, ma da alcuni anni residente in Belgio, l'artista si è imposta all'attenzione nella seconda metà degli anni duemila per i suoi lavori fotografici e video che, sospesi ambiguamente tra finzione e documentazione, indagavano il ruolo essenziale che svolgono questi media nel determinare il nostro rapporto con la realtà e con il contesto sociale.

Non più così esclusivamente legato al linguaggio fotografico, negli ultimi anni il suo lavoro si è caratterizzato per un'impronta maggiormente concettuale, che a partire dalla tradizione

dell'Arte Concettuale degli anni sessanta e settanta, mette in atto una pratica artistica rigorosa ed estremamente controllata nei mezzi.

Al centro della sua indagine non vi è solo la riproposizione delle questioni fondamentali relative all'essenza del fare artistico, ma soprattutto le modalità con cui queste questioni si intersecano con la realtà politica, sociale ed economica del nostro tempo.

14
dicembre 2014
15
febbraio 2015

Museo d'Arte
Lugano
Villa Malpensata
Riva Caccia 5

<30

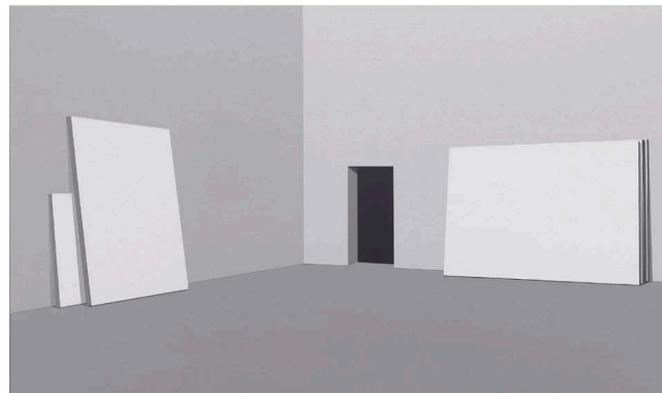
Giovane arte svizzera Premio Kiefer Hablitzel 2014

La fondazione Kiefer Hablitzel, una delle più importanti fondazioni culturali in Svizzera assegna ogni anno un premio a una decina di artisti svizzeri con meno di trent'anni, affidandosi al giudizio di un'apposita giuria. Oltre a una borsa in denaro e alla possibilità di esporre il proprio lavoro in occasione degli Swiss Art Awards che vengono presentati a Basilea in concomitanza con la fiera d'arte, agli artisti premiati viene offerta l'opportunità di partecipare a un'esposizione collettiva che si tiene nell'autunno/inverno dello stesso anno. L'organizzazione di questa mostra è affidata a turno a un'istituzione museale di una delle tre principali regioni linguistiche della Svizzera.

Nel 2014 è il Museo d'Arte di Lugano ad ospitare,

per la prima volta, questa rassegna che promuove le giovani leve dell'arte svizzera, offrendo al pubblico un'occasione unica per conoscere alcune delle esperienze più significative e interessanti che si stanno affermando all'interno della scena artistica del nostro paese.

Camillo Paravicini >
Dalla serie
Untitled Studio
2013
Resina al silicone
su tela



Spazio -1

Lo Spazio-1, dedicato alla Collezione d'arte contemporanea di Giancarlo e Danna Olgiati concessa in deposito alla Città di Lugano, ha incontrato nel 2013 grande favore di pubblico e di critica. Tale accoglienza ha condotto alla decisione di proporre due momenti espositivi per il 2014: il primo appuntamento, nella stagione primaverile (29 marzo-22 giugno), propone una scelta di opere pressoché invariata rispetto allo scorso anno.

L'allestimento autunnale (26 settembre-3 novembre) presenterà invece un nuovo corpus di lavori non ancora mostrati al pubblico in dialogo con alcuni capisaldi della collezione che rimarranno esposti in permanenza allo Spazio-1.



In attesa dei due appuntamenti espositivi, durante la stagione invernale 2013-2014, lo Spazio-1 è aperto al pubblico ogni prima domenica del mese. Si possono ammirare capolavori del Nouveau Réalisme e dell'Arte Povera nel contesto di un'esauriente rassegna sull'arte italiana

ed europea dagli anni cinquanta ad oggi. Approfondimenti tematici sono dedicati al tema dell'autoritratto, della scrittura e del muro, mentre la parte finale del percorso presenta la ricerca artistica più recente, orientata verso nuove forme di astrazione e il Neo-Pop di discendenza warholiana.

Una sala separata ospita invece dipinti futuristi unitamente a un'inestimabile collezione di documenti e libri originali.

Le date e gli orari di apertura sono disponibili sul sito: www.collezioneolgiati.ch.

Per informazioni contattare la segreteria del Museo d'Arte al numero: +41 58866 72 14.

Mediazione culturale

L'attività di mediazione culturale è rivolta a tutte le fasce di età e comprende visite guidate abbinate a laboratori per le scuole elementari, visite guidate per le scuole medie inferiori e superiori e per gruppi di adulti. Per le scuole del Cantone Ticino l'offerta didattica è gratuita. Il sabato e la domenica vengono spesso organizzati eventi particolari, tra i quali si segnalano gli appuntamenti per i più piccoli, intrattenuti con animazioni, racconti, concerti o spettacoli teatrali.

Museumshop

Pubblicazioni e gadget possono essere acquistati presso gli spazi vendita dei due musei nei normali orari d'apertura.

Biblioteca e videoteca

Il Museo Cantonale d'Arte dispone di una biblioteca specialistica contenente oltre 10.000 volumi, tra cataloghi, monografie, saggi d'arte e periodici. Il catalogo è disponibile online sul sito del Sistema bibliotecario ticinese: www.sbt.ti.ch. Per la consultazione in sede o il prestito a domicilio si prega di rivolgersi alla segreteria del museo. Il museo mette inoltre a disposizione dei ricercatori e del pubblico l'archivio video ricevuto in donazione dal VideoArt Festival di Locarno. I video possono essere visionati in sede previo appuntamento.

ProMuseo

ProMuseo, l'associazione che riunisce gli amici del Museo Cantonale d'Arte, è stata fondata nel 1993 per contribuire all'arricchimento della collezione permanente e per sostenere e promuovere l'attività del museo. Le varie offerte riservate ai soci comprendono l'ingresso gratui-

to al Museo Cantonale d'Arte, al Museo d'Arte della Città di Lugano e ad altre istituzioni, l'invio delle pubblicazioni del museo gratuitamente o a prezzo scontato, la visita in anteprima delle esposizioni in compagnia dei curatori. Per i membri dell'associazione vi è inoltre la possibilità di acquistare a prezzi interessanti multipli d'artisti contemporanei e di partecipare a viaggi organizzati in Svizzera o all'estero. Ogni anno l'associazione pubblica un bollettino con il resoconto delle attività svolte. Il formulario di iscrizione può essere richiesto presso la segreteria del museo o scaricato dal sito www.amicipromuseo.ch.

	Museo Cantonale d'Arte Lugano Via Canova 10	Museo d'Arte Lugano Villa Malpensata Riva Caccia 5
Orari	Mercoledì– Domenica 10–17 Martedì 14–17 Lunedì chiuso	Martedì–Giovedì, Sabato e Domenica 10–18 Venerdì 10–21 Lunedì chiuso
Aperture straordinarie	Lunedì di Pasqua e Lunedì di Pentecoste 10–17	Lunedì di Pasqua e Lunedì di Pentecoste 10–18
Tariffe	Adulti Fr. 12.– Ridotto e gruppi Fr. 8.– Cumulativo Fr. 20.– Ridotto Fr. 14.– < 16 anni, Ala Est e la prima domenica del mese ingresso gratuito	Adulti Fr. 12.– Ridotto e gruppi Fr. 8.– Cumulativo Fr. 20.– Ridotto Fr. 14.– < 16 anni e la prima domenica del mese ingresso gratuito

Museo
Cantonale d'Arte
Lugano
Via Canova 10

Tel.
+41 91 815 79 71
Fax
+41 91 815 79 79
e-mail
decs-mca@ti.ch
www.
museo-cantonale-arte.ch

Museo d'Arte
Lugano
Villa Malpensata
Riva Caccia 5

Tel.
+41 58 866 72 14
Fax
+41 58 866 74 97
e-mail
info.mda@lugano.ch
www.
mda.lugano.ch

Spazio
-1
Lugano
Riva Caccia 1

